

A Genova arrivano altre due medaglie

# Gli ultimi assalti d'oro e di bronzo

**Bianchi stoppa la rimonta francese nella finale del fioretto a squadre, Santuccio salva ancora le spadiste**

**Roberto Bertellino**

**A**nche nell'ultima giornata degli Europei di Genova l'Italia è salita per due volte sul podio. Ha chiuso in trionfo con la vittoria dell'oro dei fiorettilisti che hanno superato sul filo di lana i "cugini" di Francia per 45-43. Un testa a testa emozionante che ha visto gli azzurri quasi sempre al comando, a eccezione del primo assalto. Al termine del settimo, l'Italia in vantaggio 35-32. Quindi è salito in pedana il campione del mondo Tommaso Marini, non al meglio della condizione, in sostituzione di Foconi, e ha subito un pericoloso 4-8 dal fioretto di Loisel. La Francia è passata a condurre a un assalto dal termine (39-40). Bianchi, già campione europeo individuale, ha però rimesso le cose a posto superando Pauty: «Sono felicissimo per la conclusione e per come ho reagito nel fi-

nale». Ottima anche la prova di Filippo Macchi. «È stata una gara difficile, ma siamo rimasti uniti e abbiamo conquistato l'oro continentale che nel 2024 ci era mancato» il suo commento. «La compattezza è stata la nostra forza anche se non ho tirato benissimo» ha detto Marini. «Tra noi basta uno sguardo per capirci. Quando manca uno gli altri lo sostengono» ha chiuso Foconi.

Grandi emozioni dalla spada femminile, che contro l'Estonia era in svantaggio di quattro stoccate con in pedana Alberta Santuccio opposta alla Lehis nel nono e ultimo assalto della serie. La siciliana, già protagonista a Parigi dell'ultima botta olimpica, che aveva regalato l'oro alle azzurre, ha compiuto un nuovo capolavoro. Prima ha pareggiato i conti, portando tre stoccate negli ultimi 51 secondi, poi ha concluso al minuto supplementare, per un bronzo pie-

no di significati fissato sul 27-26. Così Dario Chiadò, ct della spada: «Non è stata una giornata semplice, subito opposti di fatto alla Russia (formazione degli Atleti Indipendenti e Neutrali, ndr). Abbiamo perso con l'Ucraina con la quale avevamo già ceduto in passato. Poi è arrivata l'impresa nella finale per il bronzo contro l'Estonia. Sono quasi quattro anni che questa squadra non scende mai dal podio tra Europei, Mondiali e Olimpiadi. Alberta Santuccio è stata determinante e merita un applauso per il fantastico recupero nell'ultimo assalto».

«Volevamo il podio e anche se con fatica lo abbiamo conquistato e meritato» ha detto Rossella Fiamingo. «Gli ultimi assalti sono sempre match resi. Abbiamo arrancato fin dall'inizio della giornata ma dimostrato ancora una volta di essere squadra» ha sottolineato Alberta Santuccio. Al

termine gioia condivisa con Giulia Rizzi e l'esordiente Lucrezia Paulis. L'Italia ha chiuso gli Europei con gran bilancio di 13 medaglie e il secondo posto nel medagliere, alle spalle della Francia.

**Marini: «Ognuno sostiene l'altro». Alberta: «Siamo una vera squadra»**



Il trionfo dei fiorettilisti Marini, Macchi, Foconi e Bianchi. ANSA



Peso: 31%